il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



TENNIS **WIMBLEDON, PAOLINI KO IN FINALE AL TERZO SET** Pelosi Pag 10

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 193 Domenica 14 luglio 2024

All'attacco La trattativa per Soulé prende quota: l'argentino vuole la Roma, Ghisolfi studia l'offerta da presentare alla Juventus. Il Leicester non molla e mette sul piatto 25 milioni. Ma la convivenza fra il 2003 e Dybala è possibile

Pag 2-3

SULLE ALI
TANGO ARGENTINO

Iacopo Mirabella

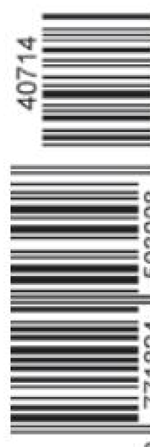
Il destino non è una questione di fortuna, ma una questione di scelte, non un qualcosa che va aspettato, ma qualcosa che deve essere raggiunto ed è quello che Ghisolfi e De Rossi vogliono fare con Matias Soulé...

Pag 2

FOTO MANCINI

MATIAS BAZAR





DAL CAMPO

SETTIMANA CALDA

Trigoria Oggi riposo. Il 17 il Latina, poi la Joya in Argentina

Pastore Pag 3

PRIMAVERA

FALSINI E I SUOI AL LAVORO IERI ALTRI TEST ATLETICI

Secondo giorno di preparazione: si prosegue nella Capitale fino al 16 luglio, poi il viaggio a Cascia

Fidanza Pag 5





EURO 2024

A BERLINO SFIDA PER LA GLORIA

Alle 21 si gioca Spagna-Inghilterra Southgate: «Grande opportunità»

Carloni Pag 8

IL MERCATO

SOULÉ APRE ALLA ROMA DDR ATTENDE

Il punto Ghisolfi studia l'offerta da presentare alla Juve
Il Leicester non molla e offre 20 milioni più 5 di bonus



Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Il destino non è una questione di fortuna, ma una questione di scelte, non un qualcosa che va aspettato, ma qualcosa che deve essere raggiunto ed è quello che Ghisolfi e De Rossi vogliono fare con Matias Soulé. Con Federico Chiesa in stand-by, si attende la risposta del giocatore dopo aver trovato l'accordo (sulla base di 20 milioni) con la Juventus, la Roma non perde tempo e va all'assalto sugli altri obiettivi. Questa sinergia tra giallorossi e bianconeri continua ad essere la protagonista del calciomercato italiano, con i due club in stretto contatto per molti calciatori. L'ultimo nome ad essere al centro dei dialoghi di Ghisolfi e Giuntoli è quello di Soulé, calciatore che la passata stagione ha giocato in prestito al Frosinone.

La Roma è fortemente interessata da tempo all'esterno argentino, che avrebbe subito aperto al trasferimento nella Capitale - complice anche il rapporto di amicizia che lo lega a Paulo Dybala e Leandro Paredes -, convinto del progetto tecnico di De Rossi e delle ambizioni e appeal del club. La richiesta della Juventus è di almeno 30 milioni, cifra che la Roma sta cercando di raggiungere per strappare l'argentino alla concorrenza. Poi si lavorerà anche sulle modalità dell'operazione: rateizzazioni, percentuali su un'eventuale futura rivendita e diverse dinamiche da analizzare per sviluppare l'affare.

LA RICHIESTA È DI 30 MILIONI, CIFRA CHE A TRIGORIA INTENDONO EGUAGLIARE TRA BONUS E PARTE FISSA

La concorrenza

Nella corsa a Soulé è presente anche il Leicester, che è in contatto con i bianconeri e l'entourage del giocatore da settimane. Gli inglesi hanno fatto recapitare a Torino un'offerta da 20 milioni più 5 di bonus, proposta ritenuta non all'altezza da parte dei bianconeri. Un no secco dovuto anche dalla volontà del calciatore che tra i due club avrebbe messo i giallorossi al primo posto. Il ds francese è al lavoro per trovare la giusta offerta da presentare alla Juventus. La strada è tracciata, le parti sono al lavoro con Soulé che spinge e attende.

IL 2 MAGGIO L'ARGENTINO ERA PRESENTE ALL'OLIMPICO PER VEDERE LA GARA TRA ROMA E LEVERKUSEN

Convivenza sul campo

Esterno destro con piede mancino, caratteristiche già presenti nella Roma se andiamo ad analizzare i profili di Paulo Dybala e Tommaso Baldanzi, ma quello di Soulé si sposerebbe alla perfezione con la Joya e l'ex Empoli. L'identikit dell'esterno bianconero corrisponde a quello stilato da De Rossi: rapido, dotato di un'ottima capacità di tiro, ma soprattutto abile nell'uno contro uno e veloce nello stretto.

In carriera l'argentino per 74 volte è stato schierato come ala destra, segnando a referto 13 gol e 5 assist in quel ruolo. Rendimento che cresce se analizziamo i suoi numeri

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA







nel ruolo di seconda punta (27 presenze con 5 gol e 5 assist) e trequartista (19 apparizioni con 6 reti messe a segno e 5 assist). La duttilità è un fattore che accomuna questi 3 calciatori e nel 4-3-3 di DDR, Dybala potrebbe agire come "Falso nueve", mentre in un eventuale 4-2-3-1 sia Soulé che il 21 giallorosso potrebbero ricoprire il ruolo di trequartista, con Baldanzi pronto a scattare sulla destra.
Quello di Soulé alla Roma sembrerebbe essere un destino già scritto: il 2 maggio era all'Olimpico con lo sguardo rivolto sul campo a seguire la semifinale di Europa League della Roma contro il Bayer Leverkusen. Anche il 13 maggio, durante la premiazione al Premio Maestrelli, aveva citato Dybala e Paredes dicendo: «Con loro mi vedo spesso, se mi hanno chiesto di venire a giocare alla Roma? Si, ma scherzando». Se si dice che nello scherzo c'è sempre un pizzico di verità, questo caso potrebbe esserne la dimostrazione. ■

IN CARRIERA MATIAS HA GIOCATO 74 VOLTE DA ALA DESTRA, 27 COME ATTACCANTE E 19 SULLA TREQUARTI

L'OBIETTIVO

Rapidità e tecnica Mati studia dalla Joya

L'identikit A Frosinone 11 gol in 39 gare Grande amicizia con Dybala e Paredes

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Ci sono mille chilometri tra Mar del Plata, dove è nato Matias Soulé, e Laguna Larga, dove ha avuto i natali Paulo Dybala. Eppure, nonostante questo - e nonostante i dieci anni di differenza – i due sono grandi amici: si sono conosciuti ovviamente alla Juventus, la "Joya" da stella mentre il connazionale più giovane si metteva in luce nella NextGen. Assieme soltanto una manciata di secondi, il 30 novembre 2021, in un Salernitana-Juve vinto 2-0 dai bianconeri (tra i marcatori proprio Dybala). Sono invece otto gli spezzoni che Soulé ha condiviso con Leandro Paredes, l'altro argentino che – mercato permettendo – potrebbe ritrovare nella Capitale. C'è un bel rapporto fra i due romanisti e il ventunenne di scuola bianconera: lo scorso 15 aprile, al compleanno di Soulé - festeggiato nella sua abitazione tra Frosinone e Alatri - erano presenti i due romanisti. Le stories e i post sui social sono ben presto diventati virali, immortalando anche un'entusiasmante sfida a teqball tra le coppie Dybala-Paredes e Soulé-Barrenechea. Tanta Juve in questo "doppio", com' è naturale visti i trascorsi comuni all'ombra della Mole per tutti e quattro.

Quando, nel gennaio 2020, la Vecchia Signora ha preso un Matias non ancora diciassettenne, la "Joya" vantava già circa 200 presenze e si apprestava - di lì a qualche mese, causa il lungo stop per il Covid - a guidare la Juventus al suo nono Scudetto di fila. Soulé, dal canto suo, ha fatto tanta gavetta tra Primavera e Serie C (con l'Under 23 bianconera) con un modello ben preciso: proprio quel Paulo Dybala a cui guarda fin dal suo approdo in Italia. Come la "Joya", anche Matias ha un mancino sopraffino, che a Frosinone ha spinto Di Francesco a schierarlo perlopiù come esterno destro d'attacco. Rapido e tecnico, abile nell'uno contro uno e in progressione, il ragazzo si è fatto valere anche come seconda punta a sostegno di Cheddira nel 3-5-2, o come trequartista nel 3-4-2-1.

Alla prima stagione da titolare in Serie A, in una squadra che ha lottato fino alla fine per non retrocedere, Soulé ha messo in mostra talento e personalità: caratteristiche, queste, che gli hanno permesso di chiudere il 2023-24 in doppia cifra, con 11 reti (e 3 assist) nelle 39 gare stagionali. Non male, per uno che fino a un anno fa contava 21 spezzoni nel calcio dei grandi. ■

PAULO E LEANDRO ERANO AL SUO COMPLEANNO A FROSINONE IL 16 APRILE. IN CIOCIARIA HA FATTO ANCHE LA SECONDA PUNTA


Paredes e Dybala con Soulé alla festa di compleanno di quest'ultimo, il 15 aprile scorso

DAL CAMPO

Oggi stop, poi il ritiro entrerà nel vivo In settimana primo test, arrivi e partenze

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu


Daniele De Rossi dirige la seduta di lavoro AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Primo giorno di riposo. Daniele De Rossi ha concesso una piccola pausa ai 28 giocatori che hanno appena concluso la settimana di lavoro iniziale del ritiro. Settimana che ha coinciso con la prima vera grande ondata di caldo torrido e afa, non proprio l'ideale per allenarsi. Tanto che le sedute sono state suddivise fra campo e palestra, sfruttando anche gli orari meno bollenti. Ora però è arrivato il momento di fermarsi brevemente, anche perché i giorni prossimi saranno quelli in cui la preparazione entrerà nel vivo.

Già domani si ricomincerà a sudare sui campi del "Fulvio Bernardini". Eppure il primo passaggio di una certa rilevanza attraverso il quale DDR potrà sondare il livello atletico dei propri ragazzi arriverà mercoledì, quando la Roma sarà impegnata nel test contro il Latina. Il match sarà disputato all'interno del centro sportivo di Trigoria, a porte chiuse. Non una vera e propria amichevole dunque, quanto poco più di una partitella in famiglia, sia pure contro un avversario "esterno". La prima gara di un certo livello arriverà soltanto il 22 luglio, a Kosice con la squadra locale.

In Slovacchia i giallorossi giocheranno senza Paulo Dybala. La Joya partirà subito dopo la sgambata con i pontini, alla volta dell'Argentina, dove il 20 si sposerà con la sua Oriana. Nei prossimi giorni torneranno però a unirsi al gruppo i giocatori che hanno disputato l'Europeo con le rispettive nazionali: da Zalewski e Kumbulla ai quattro azzurri (Cristante, El Shaarawy, Mancini e Pellegrini), per finire con Celik. Il turco ha terminato il torneo per ultimo - arrivando ai quarti di finale - e presumibilmente sarà l'ultimo a fare rientro alla base. A poco a poco la rosa si va ricomponendo, in attesa dei nuovi arrivi. ■

DDR HA CONCESSO UN GIORNO DI RIPOSO. IL 17 SGAMBATA A TRIGORIA CON IL LATINA, POI DYBALA IN ARGENTINA E IL RIENTRO DEI NAZIONALI

LA DIFESA

ATTENTI A QUEI DUE

I centrali A Trigoria si è rivisto Ndicka e si attende Mancini: sono i punti fermi di DDR dietro Smalling si allena e per ora nulla si muove. Come per Kumbulla: dopo le ferie parlerà col club

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

De Rossi riparte da Ndicka e Mancini. Sono loro le certezze del reparto difensivo della nuova Roma. La squadra che ha in mente il tecnico giallorosso si schiererà di base con la difesa a quattro e i centrali "titolari" sono stati già individuati. In casa. L'ivoriano è rientrato dopo le vacanze e si è messo subito a disposizione a Trigoria: tolto il problema dello pneumatorace di Udine, è sempre stato un punto fermo per De Rossi. Senso della posizione, tecnica e visione di gioco, unico neo una velocità non eccezionale, ma che ben viene compensata dall'intelligenza in campo. Arrivato a parametro zero nella sessione estiva della scorsa stagione, integrato con tempi piuttosto rapidi nel nostro campionato, Ndicka rappresenta un asset importante per la Roma, con la sua esperienza, nonostante la giovane età, anche a livello internazionale.

Accanto a lui, Gianluca Mancini, che, stimato per primo da Fonseca, già studiava da leader dalla prima stagione con Mourinho e si è adesso consacrato grazie a un crescendo dal punto di vista del rendimento e anche ambientale. La simbiosi con Roma è ormai completa e si è sugellata nel 2024 con i suoi gol importanti (nel derby e in Europa League a San Siro) e con il suo spirito di sacrificio.

Le incertezze

Archiviato Llorente, restano in rosa Chris Smalling, reduce da una stagione in secondo piano, non solo per l'infinita assenza del periodo mourinhano ma anche perché De Rossi l'ha utilizzato meno di quanto ci si potesse aspettare: remore fisiche e qualche svarione ne hanno fatto una riserva. L'età avanzata e l'ingaggio importante ne fanno un profilo rinunciabile sia per il tecnico che per il club. Al momento però non si muove niente e, svaniti nel nulla i colpi alla Hummels, può rimanere nella Capitale come terzo o quarto nelle scelte di De Rossi. Che ha chiesto anche un altro difensore: nella logica, giocando a quattro, servono almeno due coppie di giocatori affidabili.

Rientrato alla base, ma ancora in vacanza, c'è Marash Kumbulla, reduce dall'Europeo concluso con zero minuti all'attivo e da una stagione negativa con il Sassuolo, dove si era accasato in prestito, finita con la retrocessione in Serie B. Quando smaltirà le ferie parlerà con la società, ma nelle strategie del tecnico non è previsto. Difficile una sua collocazione attualmente sul mercato, soprattutto considerando il peso a bilancio che non consente alla Roma di svenderlo. Un altro prestito potrebbe essere la soluzione, ma il giocatore vorrebbe maggiore certezza: qualche settimana fa su di lui un interesse era stato registrato dal Parma. Ma per ora non si è concretizzato. ■



Evan Ndicka e Gianluca Mancini in campo nella scorsa stagione MANCINI

IN BILICO L'INGLESE (COL NODO INGAGGIO) E L'ALBANESE, CHE DOPO IL SASSUOLO CERCA UNA SOLUZIONE

Concluso il camp estivo del club per bambini fragili



■ È terminata il 12 luglio al Centro Sportivo Dabliu Eur la quinta edizione dell'AS Roma Social Camp, il centro estivo gratuito destinato dal Club a bambini provenienti da contesti sociali difficili. Due settimane all'insegna del pallone, dell'inclusione e della condivisione, con tante attività formative tra cui lezioni di giornalismo e incontri a tema ambientale

PRIMAVERA

Lavori in corso con Falsini: secondo giorno di test atletici

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Da ormai due giorni sono ufficialmente ricominciati i lavori della Primavera per la stagione 2024-2025. Gli uomini a disposizione del neo tecnico Gianluca Falsini si sono ritrovati l'altro ieri per il raduno e hanno cominciato a svolgere le consuete visite mediche di routine ed i test atletici. Dinamica ripetuta anche nella giornata di ieri - sempre nel tardo pomeriggio per contrastare l'elevate temperature - prima di cominciare a pianificare la seconda parte del ritiro. I baby giallorossi difatti resteranno a Roma fino al 16 luglio per poi partire in ritiro a Cascia - località Perugina - fino al 27 luglio sera.
Al momento il tecnico sta lavorando senza 15 calciatori - ovvero sia i 13 convocati da mister Daniele De Rossi per il raduno della Prima Squadra più Mannini e Marin, convocati dall'Italia Under 19 per l'Europeo che partirà domani - ma nonostante l'elevato numero di "indisponibili" sono comunque 27 i calciatori che stanno svolgendo queste prime due sedute. Un numero considerevole che al momento consegna a Gianluca Falsini una rosa da 42 calciatori effettivi per il 2024-2025. Chiaramente non tutti faranno parte della rosa che inizierà il campionato 2024-2025 e la società a riguardo sta già lavorando alla cessione o al prestito di alcuni ragazzi.
Il più vicino all'uscita al momento è Chesti. Il difensore della Roma Primavera infatti non è stato convocato nè al raduno dei grandi nè al raduno dell'Under 19. Fortissimo sul ragazzo alcune squadre della Serie C, destinazione e soluzione gradite da entrambe le parti in causa. ■

Gianluca Falsini, tecnico della Roma Primavera GETTY IMAGES



SEDUTE A ROMA FINO AL 16 LUGLIO, POI VIAGGIO A CASCIA PER PROSEGUIRE IL RITIRO

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Milan-Salisburgo, distanza per Pavlovic. Varane dice "sì" al Como

Sergio Carloni

Il caldo di luglio non ferma il Milan, attivo sul mercato. E non c'è solo il reparto offensivo nei pensieri della dirigenza rossonera: se Niclas Fullkrug prende quota per il ruolo di centravanti, Strahinja Pavlovic è un serio candidato in difesa. L'accordo col calciatore del Salisburgo c'è; manca, invece, quello col club austriaco, che chiede 30 milioni di euro per lasciarlo partire. Alvaro Morata resta comunque candidato in attacco. L'idea del Milan è quella di regalare a Fonseca due giocatori offensivi. Dall'altra parte di Milano, sponda nerazzurra, c'è invece un'ufficialità: quella di Mehdi Taremi, che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2027. Andrà ad aggiungersi all'attacco di Inzaghi, ricoprendo l'uscita di Alexis Sanchez (svincolato).

VALENTINI È VIOLA, MILENKOVIC VERSO LA PREMIER. UFFICIALI TAREMI, BUONGIORNO E ORISTANIO


Strahinja Pavlović, 23 anni, con la maglia del Salisburgo nel 2022 GETTY IMAGES

In casa Fiorentina è invece ufficiale l'acquisto di Nicolas Valentini, a cui si è recentemente interessata anche la Roma. Manca l'annuncio della Viola - che dovrebbe arrivare in giornata -, ma il contratto dell'ormai ex Boca è stato depositato con successo. Intanto Nikola Milenkovic potrebbe passare al Nottingham Forest: in corso contatti tra i due club. Confermato anche l'approdo di Alessandro Buongiorno al Napoli: l'ufficialità è arrivata ieri mattina. E arriverà presto anche quella di Raphael Varane, promesso sposo del Como. Dopo settimane di trattative, il difensore francese (svincolato dopo l'esperienza al Manchester United) ha detto "sì" alla proposta del club neo-promosso e, dopo aver svolto le visite mediche e aver messo le apposite firme sui contratti, i tifosi comaschi potranno accogliere il loro nuovo giocatore.

A differenza del Como, il Venezia può già esultare. Gaetano Oristanio è infatti un nuovo giocatore dei lagunari, in virtù del contratto firmato fino al 30 giugno 2029. ■

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar; Mancini, Ndicka; Celik, Paredes, Angeliño; Cristante, Pellegrini; Dybala, El Shaarawy; Abraham

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a)

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Zappacosta, Koopmeiners, Ederson, Ruggeri; Zaniolo; Scamacca, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c), O'Riley (Celtic, c)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski; Posch, Beukema, Calafiori, Miranda; Moro, Freuler; Fabbian; Orsolini, Castro, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Zortea (Atalanta, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d), Casale (Lazio, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (4-3-1-2)

Scuffet; Zappa, Hatzidiakos, Mina, Augello; Deiola, Prati, Mancosu; Jankto; Petagna, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Piccoli (Atalanta), Lucchesi (Fiorentina, d), Kevin Carlos (Yverdon, a)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Semper; Iovine, Dossena, Goldaniga, Sala; Strefezza, Bellemo, Braunoeder, Da Cunha; Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Braunoeder (Austria Vienna, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d)

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Krstovic (Lecce, a), Varane (Manchester United, d), Reina (svincolato, p)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Caprile; Walukiewicz, Ismajli, Luperto; Gyasi, Zurkowski, Grassi, Maleh, Cacace; Cambiaghi, Cerri

ARRIVI
-

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
S. Esposito (Inter, a), Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Radu (Inter, p), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), De Luca (Sampdoria, a)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (4-2-3-1)

Terracciano; Faraoni, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi; Duncan, Arthur; Gonzalez, Barak, Beltran; Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Vitor Roque (Barcellona, a), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Gudmundsson (Genoa, a), Almqvist (Rostov, c)

GENOA

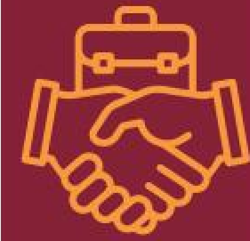
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Leali; De Winter, Vogliacco, Vasquez; Zanoli, Frendrup, Badelj, Malinovskyi, Martin; Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Roman (Real Oviedo, p), Kotarski (Paok, p), Terracciano (Fiorentina, p)



CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI



INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)



ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c),

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Cabal (Verona, d)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Samardzic (Udinese, c), Nuno Tavares (Arsenal, d)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)



ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Fullkrug (Borussia Dortmund, a), Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d), Greenwood (Manchester United, a)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
Valeri (svincolato, d)

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Suzuki (Sint-Truiden, p), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)



ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-5-2)



ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)



ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

COPA AMERICA

Bielsa difende i suoi: «Dov'era la sicurezza?»

Intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della sfida contro il Canada, il commissario tecnico dell'Uruguay Marcelo Bielsa è esploso davanti ai cronisti in difesa dei suoi giocatori, aggrediti dai tifosi colombiani: «I miei giocatori hanno semplicemente reagito, vedendo le loro famiglie in pericolo. La sicurezza degli spettatori non è responsabilità né delle squadre né delle federazioni». .

LECCE

Gonzalez, niente idoneità C'è una patologia cardiaca

Tramite un comunicato ufficiale, il Lecce ha fatto sapere di aver riscontrato una patologia cardiaca nel corso delle visite mediche effettuate dal calciatore Joan Gonzalez. Lo spagnolo non ha quindi conseguito l'idoneità sportiva e non potrà partecipare al ritiro pre-campionato. Il club ha espresso vicinanza sui social: «Siamo tutti con te!».

REAL MADRID

Endrick: «I miei genitori hanno lottato per me»

«Anche se era difficile, i miei genitori hanno sempre cercato di rendermi felice. Lottavano per darmi il meglio». Lo ha dichiarato Endrick a L'Equipe. Poi una battuta sul Real Madrid: «Non vedo l'ora di conoscere la cultura spagnola e di mangiare prosciutto!».

FIGC

40 ucraini a Coverciano Gravina: «Un orgoglio»

Grazie al cooperation agreement firmato lo scorso febbraio dai presidenti della Figc e della Federcalcio ucraina, Coverciano ha ospitato 40 giovani ucraini per permettere loro di "evadere" dalla guerra e vivere a contatto con lo sport. «Siamo orgogliosi e onorati di questa iniziativa», ha dichiarato il presidente Gabriele Gravina.

Tanrivermis saluta l'U18 «Stagioni fantastiche»

Tramite un post condiviso sul suo profilo Instagram, Tugberk Tanrivermis ha salutato la Roma Under 18. «Grazie Roma per cinque stagioni fantastiche, ricche di emozioni e di crescita», ha scritto l'allenatore turco nella descrizione dello scatto pubblicato. «Ora è il momento di nuove avventure». Al termine della stagione 2023-24 si è avvicinato alla vittoria dello Scudetto di categoria, perso poi dai giallorossi in finale contro il Genoa: decisive in quel caso le reti segnate da Venturino e Romano

IN SERIE A

La Juventus scopre i nuovi Inter, inizia il raduno

Non solo la Roma. Anche le altre squadre di Serie A, sotto il sole di luglio, proseguono la preparazione. A partire dalla nuova Juventus di Thiago Motta: il ritiro è iniziato da poco e anche i nuovi acquisti Di Gregorio e Thuram sono al lavoro per farsi trovare pronti dal tecnico. Ancora assente Douglas Luiz, che rientrerà a fine mese insieme agli altri nazionali - Danilo, Bremer e Yildiz, tutti fuori da Copa America ed Europei.

Fresco fresco il raduno dell'Inter. Ieri la squadra si è ritrovata ad Appiano Gentile per riprendere da dove era rimasta. A pochi giorni dalla prima amichevole col Lugano, in programma il 17 luglio, non c'è Buchanan: il terzino ha rimediato una frattura alla tibia col Canada e tornerà tra circa quattro mesi. L'operazione

I NERAZZURRI E I BIANCONERI ATTENDONO IL RIENTRO DEI NAZIONALI. MILAN, FONSECA AL LAVORO MA ANCORA SENZA NAZIONALI

è riuscita, ora bisogna solo attendere. Tanti, comunque, gli assenti: da Zielinski e Asllani (torneranno il 18), a Lautaro Martinez, passando per gli italiani (Bastoni, Darmian, Dimarco, Barella e Frattesi), Calhanoglu, Pavard e tanti altri. Tutti fuori per le ferie extra, visti gli impegni con le rispettive nazionali: faranno rientro nelle prossime settimane.

Sempre a Milano continua la preparazione del nuovo Milan di Fonseca. L'ex Roma attende rinforzi dal mercato e intanto lavora con i giocatori a disposizione: Jovic tornerà in gruppo tra una settimana e mezzo; poi toccherà a Pulisic e Musah dall'America. E infine ai partecipanti agli Europei: Leao, Okafor, Reijnders, Hernandez e Maignan. Si uniranno al resto dei compagni negli USA, dove i rossoneri svolgeranno la seconda parte del ritiro. ■

SC



L'ex Roma Henrikh Mkhitaryan si allena ad Appiano Gentile X INTER



Alvaro Morata, 31 anni, si allena e trasmette energia ai compagni della Spagna alla vigilia della finale contro l'Inghilterra GETTY IMAGES

EURO 2024

IN CERCA DI GLORIA ALLE 21 LA FINALE

A Berlino Spagna e Inghilterra si affrontano: in palio il trofeo

Sergio Carloni

Il giorno è arrivato. Alle 21, all'Olympiastadion di Berlino, sarà Spagna contro Inghilterra. Sarà de la Fuente contro Southgate. Sarà finale di Euro 2024. C'è chi vive l'attesa con pacatezza e c'è chi la vive con più trepidazione. Lo sa bene il capitano spagnolo Morata. «Non potete immaginare e non saprei nemmeno descrivere cosa significherebbe per me sollevare il trofeo da capitano», ha dichiarato alla vigilia. Pensa invece ai compagni Harry Kane, attaccante inglese: «Se segnassi e perdessimo sarei deluso. Tutti vogliono raggiungere lo stesso obiettivo». E c'è chi vivrà questa finale come un'"ossessione". Si tratta del Ct inglese Gareth Southgate, che a *Sky Sport UK* ha dichiarato: «Il mio unico obiettivo per due anni è stato vincere questo torneo. Abbiamo un'opportunità favolosa per raggiungere l'obiettivo». Meno teso de la Fuente: «Non c'è tempo per accumulare cose brutte. Si affronteranno le due squadre migliori».

Scelte decisive

Entusiasmo e tensione. Così le due squadre si avvicinano alla sfida. Sfida in cui Morata dovrebbe guidare i suoi, in attacco, nel 4-2-3-1 di de la Fuente. Unai Simon si scalda tra i pali; Carvajal e Cucurella sulle fasce, Laporte e Le Normand al centro della difesa. Poi il centrocampo a due con Rodri e Fabian Ruiz e i tre in trequarti: Yamal, Dani Olmo e Nico Williams. L'Inghilterra, invece, dovrebbe rispondere col 3-4-2-1. Pickford si prepara in porta; Walker, Stones e Guehi dovrebbero andare a comporre la linea a 3. Poi Saka e uno tra Trippier (non al meglio) e Shaw sulle fasce, con Mainoo e Rice al centro. E in attacco, ad accompagnare Kane, si scaldano Foden e Bellingham.

DE LA FUENTE COL 4-2-3-1, DAVANTI È PRONTO MORATA. TRIPPIER NON AL MEGLIO: SOUTHGATE VALUTA SHAW A SINISTRA NEL 3-4-2-1

«Una grande emozione»

Esperienza unica anche per l'arbitro dell'incontro, François Letexier, il direttore di gara più giovane di sempre ad arbitrare una finale degli Europei. «Mi sono emozionato quando mi è stato detto che sarei stato l'arbitro di Spagna-Inghilterra», ha dichiarato ai canali dell'Uefa. Ora si attende solo il suo fischio d'inizio. Poi parlerà il campo. ■

LÌ NAPOLI

Conte: «Ritroveremo la ferocia di un anno fa»

Eva Tambara

«Nell'anno dello scudetto c'era più determinazione e attenzione, bisogna ritrovare quella ferocia. Dobbiamo diventare una squadra che dia fastidio agli altri», pensiero di Antonio Conte, espresso in conferenza stampa ieri direttamente dal ritiro a Dimaro del Napoli.

Il nuovo tecnico della squadra azzurra appare più che consapevole del pessimo rendimento ottenuto dai giocatori nello scorso anno, nemmeno lontanamente paragonabile all'anno in cui hanno conquistato la vittoria del campionato. Ma Conte sa che la voglia di riscattarsi non basta: «Non è questione



Antonio Conte, 54 anni GETTY IMAGES

di entusiasmo, si tratta di lavorare bene per costruire qualcosa di strutturato per tutta la stagione», e ad aiutarlo nel lavoro da svolgere c'è sicuramente il fattore mercato: «Sono arrivati tre giocatori nuovi: Rafa Marin, Buongiorno e Spinazzola. Prospetti che ci aspettiamo possano essere le colonne del Napoli». I nuovi elementi a disposizione andranno ad affiancare i veterani. Di Lorenzo, dopo qualche battibecco col presidente De Laurentiis sulla volontà di andar via, rimarrà in casa Napoli. «La grande delusione lo aveva condizionato. Io ho riportato equilibrio in questa delusione».

Un po' meno sicurezza infine, sul futuro di Osimhen: «Non sappiamo come finirà l'accordo che potrebbe portarci a perdere il nostro miglior giocatore. Non faccio previsioni. Noi lasciamo parlare gli altri e restiamo concentrati». ■

I VOSTRI MESSAGGI

«SOULÉ: FORTE, GIOVANE E DUTTILE» «EL SHAARAWY NON SI TOCCA!»

«Serve un miracolo»

Quinti nel ranking Uefa... ma sarà un miracolo se quest'anno arriviamo quintultimi in campionato con la rosa che ci ritroviamo.

SAMUEL ROSSI

«Spero che Matias arrivi»

Soulé è forte, forte, giovane e può fare bene. Può giocare a destra, da trequartista o come seconda punta. Spero si concretizzi.

GIANFRANCO GHERARDI DE CANDEI

«Regole dure ma conosciute»

Il regolamento per accedere al Mondiale per club non è un'anomalia. Hanno semplicemente deciso che contano solamente i punti presi in Champions. È una sciocchezza, ma nota fin dall'inizio. Infatti il Porto che non è neppure tra le prime 10 farà il Mondiale, Roma e Villarreal, che gli sono davanti invece no.

MARCELLO SALVI

«Dalla Juve solo delusioni»

Abbiamo preso sempre e sistematicamente delusioni "dall'asse" Roma-Juve , e come se non bastasse ci ricaschiamo... Negli anni 70/80/90 erano guai solo a pensare una cosa del genere: la Roma da sempre è l'anti-Juve per eccellenza. Adesso, invece, ci andiamo a braccetto. Quelli lì un giocatore te lo danno solo per affossarti, altrimenti lo tengono a Torino. Questa cosa - nonostante tutte le delusioni - forse non è sufficientemente chiara a più di qualcuno.

VINCENZO ANNARUMMA

«Dybala dietro la punta»

Secondo me il nostro Paulino Dybala non giocherà più sulla destra, ma dietro la punta. Quindi l'idea è tenere due per ruolo sulla trequarti: El Shaarawy e Chiesa, Pellegrini e Dybala, Baldanzi e Soulé.

SALVATORE

«No all'asse con la Juve»

Non scherziamo, noi dall'asse Roma-Juventus abbiamo sempre rimediato delusioni nel corso degli anni. Basti pensare a Capello, Spinosi e Landini alla Juve, mentre loro ci hanno dato Del Sol, arrivato fine carriera, Zigoni e se non ricordo male un giovane di nome Sanseverino. Meglio lasciare perdere questo tipo di asse.

LODOVICO FRATTICCI



IL POST

Buongiorno, muro italiano

«Alessandro Buongiorno è il difensore che ha vinto più duelli (369) e che ha intercettato il maggior numero di palloni (129) nelle ultime due stagioni di SerieA (da inizio 2022/23), disputate con il Torino»



«Mi piace solo lui»

Dei nomi fatti a me piace solo Soulé sinceramente.

ENRY CHETTO

«DDR direbbe di no»

Il Faraone El Shaarawy non si tocca, non credo che De Rossi avallerebbe una possibile cessione.

LUIGI CONVERSO

«Occorre maggiore peso»

Personalmente sono contento dell'arrivo di Le Fée, soprattutto se è al posto di Aouar. Ma non dimentichiamoci che a centrocampo servono un paio di "animali", gente di corsa, muscolare e anche abbastanza alta. Basta giocatori bassi, altrimenti in certe gare non riescono a far fronte agli avversari.

AG069

«Serve un centrale»

Alla Roma urge un centrale forte di difesa! .

FABIO DI TIVOLI

«Giusta la cessione di Aouar»

Aouar mi piace ma è stato sempre fuori contesto, quindi approvo l'operazione. Più di 10 milioni è un affare.

STEPHAN

«Scambio stuzzicante»

Ma Abraham al Milan per Camarda è uno scambio che fareste? Io sì, loro temo di no.

EMANULE TURNU

«Non mi dispiace»

Ecco, Soulé non mi dispiacerebbe!

PETER CORAZZA

«Perché non ci calcolano?»

Ma se siamo quinti nel ranking europeo come mai non ci calcolano neanche in Uefa? E come mai in Italia lottiamo sempre per il sesto/settimo posto?

FRANCO MATTEI

«Forse qualcuno partirà»

Abbiamo già Dybala e Baldanzi nel ruolo di Soulé, hanno più o meno caratteristiche identiche. Se arriva, qualcuno dovrà partire, forse.

MAURO CEVERT

«Un grande salto...»

Dal campionato svedese a quello italiano, dal Djurgardens alla Roma. Non sarà un salto troppo grande per Dahl?

DAMIANO PROIETTI



IL POST

«Stones save the King»

«John Stones è l'unico giocatore di movimento con almeno 3 gare iniziate in campo ad aver raggiunto la finale di Euro2024 senza mai essere superato in dribbling da un avversario»



#ROMANISTAGRAM



Bove pubblica uno scatto sui social e Dybala commenta: «3-0»



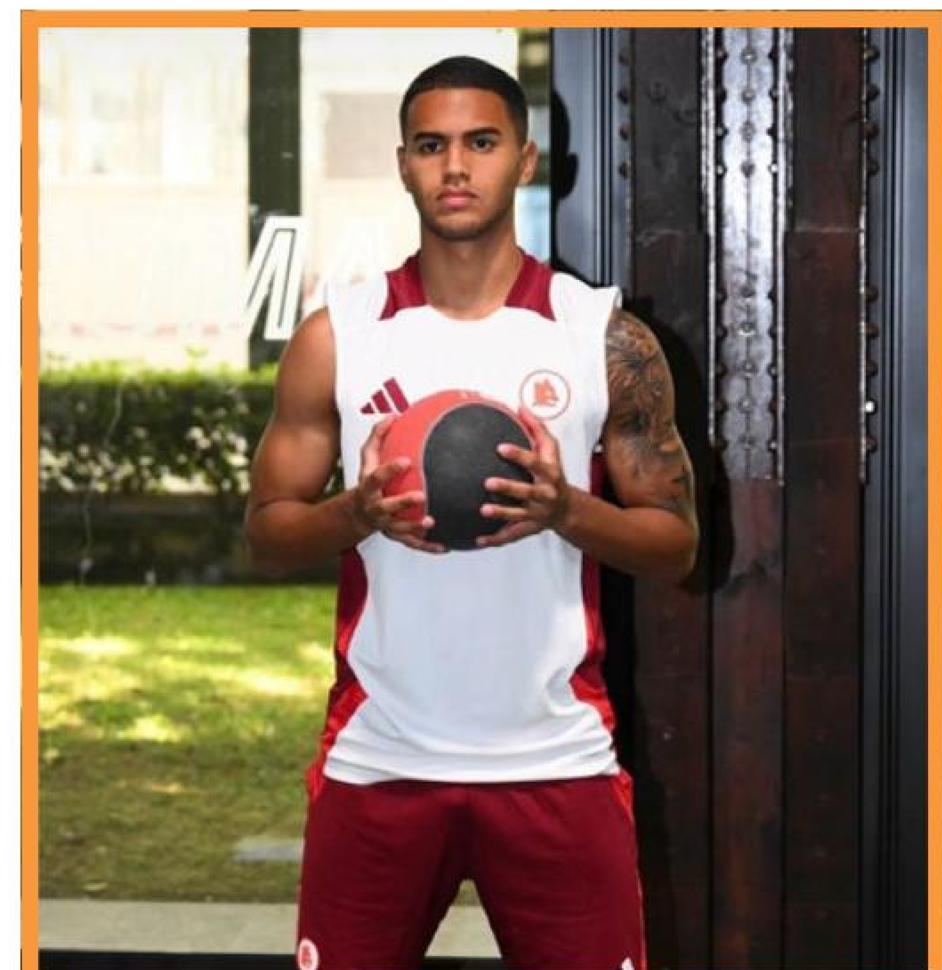
Angeliño si allena nello scatto condiviso sui social dalla Roma



Spugna si gode momenti di relax in Sardegna in vista della nuova stagione



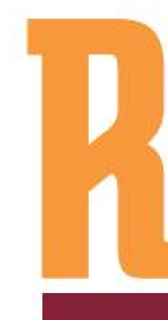
Glionna pubblica una foto della Nazionale italiana Femminile



Lavoro no stop con il gruppo di De Rossi anche per il giovane Joao Costa



Bruno Conti augura un buon compleanno a Cassano sulle sue storie



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

TENNIS

IL SOGNO DI JASMINE SI INFRANGE ALLA META

Wimbledon Finale amara per Paolini L'azzurra cede in 3 set alla Krejcikova

Luca Pelosi

Non ce l'ha fatta Jasmine Paolini. È la ceca Barbora Krejcikova a vincere Wimbledon. 6-2 2-6 6-4 il punteggio di una finale che ha avuto vari volti. Paolini diventa comunque numero 5 del ranking WTA, mentre la sua avversaria rivede la top ten. Perso il primo set 6-2, Paolini comincia in modo ben diverso il secondo. Riesce a togliersi dai guai sul proprio servizio sviscerando bene una situazione di 30 pari. Successivamente riesce a fare in modo di non concedere più angoli facili alla Krejcikova, che si disunisce e concede la palla del controbreak (con acrobazia fuori a campo aperto), ma alla fine il 3-0 c'è. Di seguito ci sono due doppi falli di Krejcikova, per uno 0-30 che diventa 15-40, ma è brava la ceca a tenere la battuta. Il dritto di Paolini, però, nel frattempo è salito di giri. La ceca sbaglia spesso ed è 6-2 per l'italiana.

Sul 3-3 nel terzo set Paolini commette subito un paio di brutti errori: 0-30. Recupera con un bell'approccio a rete e una prima vincente, ma viene investita da una combinazione risposta-dritto della ceca. La palla break però non si trasforma, perché l'ex numero 2 del mondo non mette in campo il back di rovescio. Ce n'è un'altra, e l'azzurra commette il primo doppio fallo di tutta la partita, regalando il 4-3 all'avversaria. Sul 5-4 il game è tesissimo: da 30-0, e poi 30-15 su doppio fallo, Paolini gioca due volte sul rovescio di Krejcikova. Arrivano due errori, 30-40. Una bella discesa a rete, un punto rapido e match point, che viene sprecato con un altro rovescio lungo. Giunge un'altra chance di 5-5, ma tra un dritto a segno e un ace giunge il secondo match point, che affonda in rete di nuovo di rovescio. Lo stesso colpo che, sulla seconda avversaria, tradisce la toscana, che lo vede finire a metà rete nel tentativo di giocare in modo aggressivo. Il terzo match point è quello buono.

L'INIZIO È DIFFICILE, LA RIMONTA ESALTANTE, MA LA CECA NON SPRECA IL TERZO MATCH POINT

«Sono triste - dichiara a fine gara Jasmine - Cerco di continuare a sorridere perché mi devo ricordare che è comunque una bella giornata: sono in finale a Wimbledon e da ragazzina guardavo questa finale e tifavo per Federer. Da Parigi a Wimbledon - aggiunge Paolini - sono stati due mesi folli, e queste due settimane ancora di più. È stato bellissimo sentire l'amore di tutto il pubblico, questo stadio è un sogno diventato realtà. Faccio le mie congratulazioni a Barbora: giochi un tennis così bello, congratulazioni a te e al tuo team. Ringrazio la mia famiglia, il mio team e tutti quelli che mi sostengono e credono in me, perché senza di loro non sarei qui. In queste due bellissime settimane ho ricevuto tantissimo sostegno». ■



Tutta la delusione dipinta sul volto di Jasmine Paolini, sconfitta in finale a Wimbledon dalla ceca Krejcikova in tre set GETTY IMAGES